Movimento NO TAV - Una garanzia per il futuro
www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu
www.notavtorino.org - www.ambientevalsusa.it

Comunicato Stampa dalle Valli No TAV - 4.5.2011

Il Governo "inaugura" la nuova linea ferroviaria "long cost" Torino - Lione
I Comitati No TAV dichiarano lo stato di mobilitazione permanente nelle Valli No TAV con un'attenzione particolare per la Maddalena di Chiomonte

Il Coordinamento dei Comitati No TAV si e' riunito ieri sera a Villarbasse per valutare le gravi decisioni che sono state assunte a Roma nel corso della riunione del 3 maggio del Tavolo Politico della Torino-Lione.
La risposta dei Comitati No TAV e' stata immediata con la dichiarazione di stato di mobilitazione permanente nelle Valli No TAV.
Sabato 21 maggio si svolgera' una marcia di protesta da Rivalta a Rivoli, il calendario di tutte le iniziative in continuo aggiornamento e' gia' sui siti No TAV.

- NO ad un'opera pubblica costosa, inutile e dannosa
- NO allo sperpero di pubblico denaro
- SI' alla difesa dell'ambiente, della salute, della vivibilita' nelle nostre case
- SI' all'uso e al rinnovamento delle ferrovie esistenti
- SI' alle piccole opere utili
- SI' ad un uso migliore delle scarse risorse pubbliche a favore dell'istruzione, della sanita', della ricerca, delle energie rinnovabili, di nuovi posti di lavoro, dei giovani, dei precari e dei disoccupati

Il nuovo e mutilato progetto presentato ieri a Roma ha messo in evidenza che lo Stato italiano non e' in grado di rispettare gli impegni assunti con l'Unione Europea con la presentazione nel 2007 del secondo progetto in destra Dora. I Comitati ricordano che il finanziamento europeo e' stato concesso a fronte di un impegno pluriennale dello Stato italiano per la realizzazione di tutta la tratta transfrontaliera composta da tunnel di base di 57 km e tunnel dell'Orsiera di 20 km, entrambi a due canne. Questa ennesima variante, presentata a pochi giorni dalla pubblicazione del progetto preliminare della tratta nazionale, dimostra la volontà di devastare i territori dalle Alpi alla pianura, dai piccoli e medi centri alla Città di Torino che sarà oggetto di una speculazione edilizia in Corso Marche. La trasformazione del progetto unico in uno â€œa lotti costruttiviâ€□ da realizzare nel corso dei prossimi 30-40 anni (long cost) secondo gli ultimi dettati del decreto milleproroghe caro a Tremonti e in spregio degli accordi con l'UE dimostrando che l'opera è inutile e condannerà a morte la linea storica da Bussoleno fino al Frejus.
Il Coordinamento dei Comitati No TAV ha anche espresso un duro giudizio nei confronti del Governo Italiano, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte che hanno dimostrato con questa mossa teatrale il loro stato confusionale, l'incapacità di fare bene e l'arroganza nei confronti dei cittadini e dei loro rappresentanti eletti non ammessi al tavolo politico perché contrari o critici nei confronti dell'opera.
I Comitati No TAV hanno manifestato la loro solidarietà ai Sindaci esclusi e al Presidente della Comunità Montana.
I Comitati No TAV, dichiarando che il tempo per giocare è scaduto, invitano i Sindaci "dubbiosi" a prendere una seria posizione di difesa della salute dei loro cittadini e dell'ambiente dei loro territori.

Ne' qui ne' altrove